

## COMITATO D'AZIONE CANTONALE A SOSTEGNO DELLA NONA REVISIONE DELL'AVS

---

Casella postale 731, 6901 LUGANO  
Tel. 091 / 23 14 01

### ADEGUAMENTO AUTOMATICO DELLE RENDITE ALL'EVOLUZIONE ECONOMICA DEL PAESE

---

Cinque anni fa, nel dicembre del 1972, popolo e cantoni accettarono a larga maggioranza il nuovo articolo costituzionale 34 quater che definisce nei particolari lo scopo della previdenza-vecchiaia. Questa ottava revisione di una tra le più importanti leggi che reggono la previdenza sociale del nostro paese non risolveva tuttavia il problema dell'adeguamento delle rendite all'evoluzione economica. Quest'ultimo è appunto uno degli scopi principali della nona revisione dell'AVS, sulla quale saremo chiamati a pronunciarci il 26 febbraio prossimo in votazione federale.

Innanzitutto, nelle sue disposizioni transitorie, la nona revisione obbliga la Confederazione ad aumentare le rendite ordinarie dell'AVS e dell'AI di circa il 5% non appena l'indice svizzero dei prezzi al consumo avrà raggiunto i 175,5 punti (livello a fine dicembre 1977 = 169). Inoltre, non appena questo primo adeguamento sarà stato fatto, le rendite ordinarie seguiranno un indice ponderato, equivalente alla media aritmetica dell'indice svizzero dei prezzi al consumo e dell'indice dei salari determinato dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro. Di regola, tale adeguamento avverrà ogni due anni: eccezionalmente, potrà essere fatto prima, se l'indice svizzero dei prezzi al consumo supera l'8% nello spazio di un anno, oppure più tardi se l'aumento dei prezzi non raggiunge il 5% in due anni.

Infine, la nona revisione dell'AVS conferisce al Consiglio federale anche il potere di adeguare le rendite straordinarie all'evoluzione dei prezzi e, in materia di prestazioni complementari, di adattare i limiti di reddito e le deduzioni autorizzate dalla legge.

Il metodo dell'adeguamento automatico all'evoluzione economica è un'importante innovazione contenuta nella nuova revisione dell'AVS. Non bisogna infatti dimenticare che l'assicurazione-vecchiaia rappresenta la "base di esistenza" per le persone che non sono più inserite nel processo produttivo.

Nel nostro paese, gli adeguamenti delle rendite dell'AVS e dell'AI all'evoluzione dei salari e dei prezzi sono avvenuti, dal 1948, mediante emendamenti della legge. Da molto tempo, quindi, il Parlamento deve occuparsi annualmente dello studio dei disegni di modifica, usando basi di calcolo relativamente remote nel tempo e discutendo con troppa fretta per non ridurre ancora di più i tempi di preparazione occorrenti per l'esecuzione. Il passaggio all'adeguamento automatico, oltre che garantire un giusto ed equilibrato sviluppo delle rendite AVS e AI, contribuirebbe evidentemente a snellire il lavoro di preparazione, rendendolo più agevole e più rapido. Come noto, la nona revisione dell'AVS persegue anche due altri scopi, forse più rilevanti: il consolidamento del bilancio dell'assicurazione stessa e il diretto miglioramento delle prestazioni.

Questo dell'adeguamento automatico delle rendite all'evoluzione economica non va tuttavia trascurato. Tra l'altro, esso offre altri vantaggi che meritano di essere presi in considerazione: è facilmente comprensibile per i beneficiari, si basa su valori indiscutibili e consente agli uffici di esecuzione di pianificare a tempo debito i lavori preliminari.

Fatte queste considerazioni, non possiamo far altro che raccomandare ai cittadini di appoggiare la nona revisione dell'AVS, votando un deciso SI il 26 febbraio prossimo.

\* \* \*